



Prot.281/SR -
Trapani 6 luglio 23'
all.5

AL PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

e,p,c

AL CAPO DIPARTIMENTO
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ROMA

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ROMA

AL DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE
ROMA

AL SEGRETARIO GENERALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
ROMA

AL SEGRETARIO GENERALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
MESSINA

ALLA CASA CIRCONDARIALE
MESSINA

OGGETTO: Casa Circondariale MESSINA-
violazione art.7-Protocollo Intesa Regionale Regione Sicilia -mancata esecuzione ordine PRAP Sicilia
PRESA IN GIRO NELLE RELAZIONI SINDACALI
RICHIESTA DECISO INTERVENTO DELLA D.SSA CINZIA CALANDRINO DIRIGENTE GENERALE PRAP SICILIA

Egregio Provveditore, Illustrissime Autorità,

la Sicilia è una regione a statuto speciale, che implica una serie di autonomie rispetto lo Stato centrale, quindi probabilmente presso la Casa Circondariale di Messina si è voluto esercitare questo principio per quanto riguarda l'esercizio delle norme che sottoscriviamo in Sicilia, in ossequio alle Leggi e norme Nazionali.

Ci riferiamo all'applicazione dell'art.7 del Protocollo Intesa Regionale, che impone le pari opportunità tra tutto il personale di Polizia Penitenziaria, con la contestuale mobilità interna che demarca il principio de quo.

Orbene, la UILPA Polizia Penitenziaria unitamente alle altre due consorelle dal 2 di febbraio 2023 (oltre 150 giorni...!!!!) che richiedono alla d.ssa Sciavicco, Direttore del Gazzi di Messina l'applicazione della norma.(all.1)

Difatti, è stata necessaria la nota del PRAP n.0038823.U del 17 maggio u.s (all.2) per dare esecuzione al rispetto delle regole, ma abbiamo dovuto produrre un altro sollecito (all.3) al Dirigente Generale a Capo del PRAP Sicilia il 6 giugno 2023, riscontrata immediatamente con prot.0045133.U l'indomani è cioè il 7 giugno 2023.(all.4)

Ed ecco che si inserisce lo statuto speciale della Casa Circondariale di Messina.

La direttrice in pratica per evitare la mobilità prevista dell'Assistente Capo Coordinatore G.C, lo fa uscire dalla porta ma nel contempo lo stesso entra dalla finestra.

Infatti la stessa direttrice si inventa che lo stesso deve rimanere in matricola (quindi non viene posto in mobilità), **con compiti di addestramento del personale alla Matricola con l'onere di verifica il corretto svolgimento delle attività del personale di pari qualifica o subordinato.(all.5)**

Si specifica che tutti gli altri operatori vantano almeno 10 anni di permanenza nell'Ufficio matricola!

Egregio Provveditore, quanto abbiamo ricevuto questo ordine di servizio il primo pensiero è stato verso la S.V, in quanto, non solo ha perso tempo a scrivere le regole unitamente alla sigle regionali, ma sicuramente con questa impresa "titanica" della d.ssa Sciavicco Lei avrà finalmente la conferma che in Sicilia ogni carcere è un Ministero.(!)

Pertanto premesso si invita la S.V ad intervenire a tutela della dignità delle relazioni sindacali, imponendo nella qualità di garante delle relazioni sindacale che le norme pattizie a Messina non siano cartastraccia.

Si rimane in attesa di urgentissimo riscontro.

Cordialità.

Il Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia
Gioacchino Veneziano